

PRESENTATO AI QUARTIERI IL PROGETTO DEL COMUNE

La città divisa in cinque zone Ora l'equo canone può partire

A ciascuna ripartizione assegnato un coefficiente diverso - Una proposta aperta da verificare con un dibattito che investe tutte le categorie sociali - I criteri con cui è stata effettuata la suddivisione

Da oggi sarà possibile per tutti gli inquilini della città determinare, sulla base della legge sull'equo canone, il valore mensile dell'affitto da pagare. Nel complesso il calcolo delle moltiplicazioni, degli indici e delle tabelle previste dal provvedimento mancava infatti solo una «cassera»: quella del coefficiente relativo alla posizione urbana delle abitazioni, che i comuni devono stabilire suddividendo in zone il loro territorio.

La zona intermedia è praticamente un'area di risulta tra il centro e la periferia. Quest'ultima viene definita come parte legata al processo più recente di espansione della città o di ampliamento di vecchi e decentrati nuclei urbani, lontana dal centro e non omogenea.

La zona intermedia è praticamente un'area di risulta tra il centro e la periferia. Quest'ultima viene definita come parte legata al processo più recente di espansione della città o di ampliamento di vecchi e decentrati nuclei urbani, lontana dal centro e non omogenea.

Un mini coefficiente per chi sta in campagna

Il Comune di Firenze ha nel suo territorio una preziosa riserva di strutture agricole. Ormai il tessuto edilizio è saturo, gli spazi verdi non abbondano certo.

Periferica la fascia più ampia

Lo sviluppo urbanistico della città si è mosso nella storia con prevalente carattere monocentrico. Da questa base è partita l'amministrazione per individuare la zona periferica (B) che nelle cartografie ha l'aspetto di una fascia quasi circolare che si spinge dai confini comunali verso il centro.

Qualche piccola isola di «pregio particolare»

Distribuite nella grande campitura dell'area periferica, spiccano le zone D, o di «pregio particolare», indicate sulle carte come isole di limitata estensione. Sono in prevalenza territori collinari, per la loro posizione e per la loro morfologia, per la loro storia e per la loro morfologia, per la loro storia e per la loro morfologia.

Tra due storiche porte c'è l'area semicentrale

Le indicazioni fornite dalla legge per stabilire la natura della zona semicentrale (C) procedono con criterio di esclusione: fa parte dell'area in questione il territorio che non è centro né periferia. Per Firenze si tratta dello spazio edificato compreso tra la zona e questo perimetro di strade: Via Lungo Le Mura, di S. R. S. Viale Ariosto, Viale Petrarca, Porta Romana, le attuali mura cittadine, Via dei Bastioni, Piazza Ferrucci, Via Roma, Via Mantova, Via S. Eustachio, Via Lanza, Via De Sanctis, per queste ultime strade appartengono alla zona «C» tutte le abitazioni i cui ingressi prospettano sul fronte della carreggiata. Piazza Alberti, sopraffatta della ferrovia, torrente Africo, Viale

Il centro storico sarà il più caro

Il perimetro della zona E (centro storico) è complesso, tanto che l'amministrazione lo ha illustrato per tratti a lei. Il tracciato segue via dei Benci e via Verdi, inclusa piazza S. Croce e i suoi edifici. In direzione nord-est, via S. Egidio, via Bufalini, inclusa piazza S. Maria Nuova, via dei Servi e piazza SS. Annunziata. A nord la zonizzazione prosegue per via Cestaria, piazza S. Marco, via Lamarmora, viale Matteotti, piazza della Libertà, via S. Gallo, via XXVII Aprile fino in piazza Indipendenza.

Compiacimento del PSI per i risultati dell'urbanistica

La segreteria della Federazione italiana del Psi espone in una nota il proprio compiacimento per la conclusione della seduta consiliare sulla proposta di attuazione del piano regolatore generale della città di Firenze, sottolineando il fatto che la giunta di Palazzo Vecchio, dopo una fase complessa di discussioni all'interno della maggioranza di sinistra, con posizioni diverse, e rinvii a tempi successivi, ha approvato una decisione che segna una svolta nel dibattito su questi problemi e definisce modalità e tempi tecnici e politici per un'opera di revisione degli strumenti urbanistici.

Per l'amministrazione controllata

Filature Franchi: manca il «sì» del Banco di Roma

PRATO. Brutte notizie per i Franchi. L'assemblea dei creditori convocata per esprimere una decisione in merito alla procedura di amministrazione controllata, è stata rinviata ad un'ulteriore data. Si è assistito ad un nuovo atteggiamento dilatorio da parte di una banca. La pratica del rinvio di ogni impegno economico, soprattutto in quest'ultimo periodo, l'atteggiamento degli istituti di credito.

Oggi manifestano i pensionati

Arriveranno a Firenze da tutta l'Italia centrale per approntamento di iniziative. Partiamo dalle migliaia e migliaia di pensionati che parteciperanno alla manifestazione indetta dal Centro Operativo unitario dei sindacati pensionati della CGIL-CISL-UIL e alla quale prenderanno parte Baldassarre Costantini, del sindacato di categoria, e Luciano La-



ma, segretario nazionale della CGIL. Il concentramento dei partecipanti è previsto alle ore 9,30 alla Fortezza da Basso, da dove partirà un corteo che sfilerà per le vie del centro per concludersi nel Piazzale degli Uffizi. I pensionati manifestano per chiedere una vera riforma previdenziale, per difendere il pagamento delle pensioni alla dinamica salariale e al costo

Disperato appello della donna

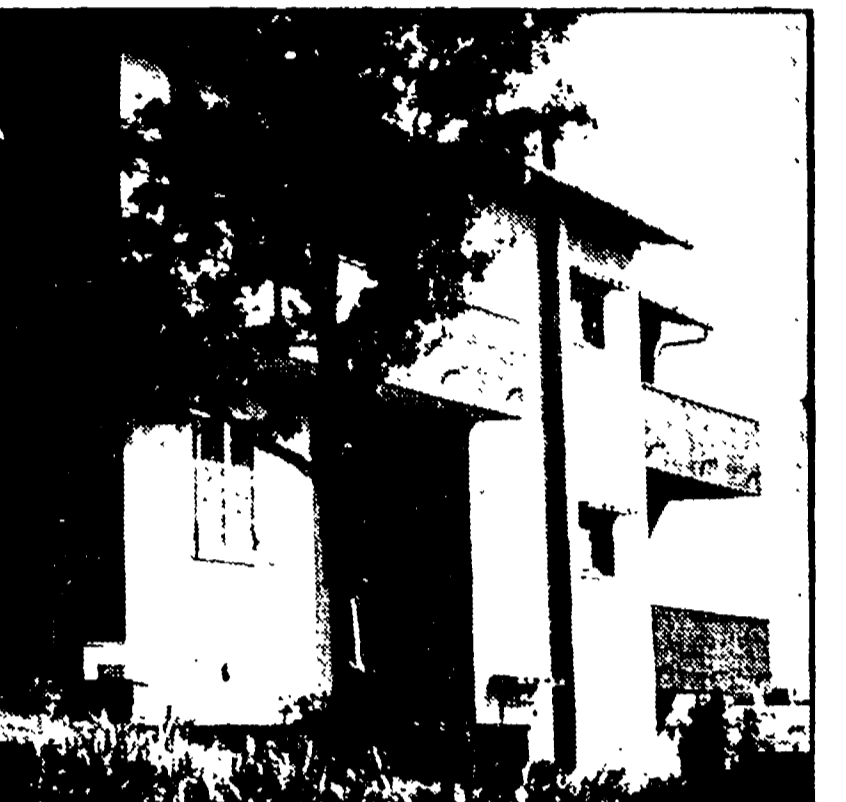
«Perché non si fanno vivi?» chiede la moglie del rapito

Anche il sequestro dell'industriale Gaetano Manzoni sarebbe opera della banda di Mario Sale, il pericoloso pregiudicato fuggito dal carcere di Siena? - Affinità con i rapimenti Banchini e Olivari

«PERCHÉ non si fanno vivi?», si chiede Lella Seclì la moglie di Gaetano Manzoni, l'industriale del legno sequestrato nella sua villa — come riportiamo in un'altra parte del giornale — da due banditi armati e mascherati del passomontagna verde. Il telefono ieri mattina ha squillato diverse volte, ma ogni volta che la cornetta è stata sollevata da Lella Seclì nessuno ha risposto. I malviventi non si sono ancora fatti vivi per chiedere il riscatto. La Procura della Repubblica non ha per il momento rinviato le indagini sulla famiglia Manzoni («Nessuna iniziativa per il momento».

faremo degli accertamenti poi vedremo...» ha detto il procuratore capo dottor Pedata). Secondo quanto ha dichiarato ieri la moglie del rapito, i due banditi erano giovani: uno alto 1,75, robusto, colorito scuro, l'altro alto 1,80, magro, biondastro. La donna non ha saputo precisare quale dialetto parlassero i due né tanto meno ha saputo precisare se i banditi si sono allontanati subito con un'auto oppure hanno percorso qualche decina di metri prima di salire su un'auto che si presume attendesse i banditi nei pressi.

Quello di Gaetano Manzoni. Dalle prime indagini svolte da polizia e carabinieri è emerso che ci sono delle affinità con il sequestro di Gaetano Manzoni e quelli dell'industriale Romano Banchini di Lasira a Siena — pochi giorni fa rapito da due banditi di nome Olivieri di Empoli. Inoltre, guarda caso, Romano Banchini, venne liberato proprio a Siena, nel comune di Poggio a Caiano, il 21 novembre dello scorso anno. Solo una coincidenza? Anche i sequestri di Banchini e Olivari, furono compiuti successivamente. Abbiamo accertato gli investigatori, da elementi della banda di Mario Sale, il sardo indicato come il capo di questa ultima sequenza che attese in Toscana, fuggito dal carcere di Siena e ancora latitante. Quindi secondo gli inquirenti, anche questo sequestro di San Donato in Poigeto, potrebbe essere stato compiuto dalla stessa banda di Mario Sale e Banchini e la piccola Isola.



Nelle due foto grandi: sopra, la villa dei Manzoni a S. Donato; sotto, la moglie con i figli. In quella piccola: una recente foto dell'industriale rapito

L'industria dei sequestri ha iniziato la sua attività in Toscana con un rapimento atipico che ha lasciato molti dubbi: quello del conte Alfonso De Saponis, avvenuto nel luglio del 1975 a Grove in Chianti. Un mese dopo fu sequestrato Luigi Pierozzi, un pensionato di Sesto Fiorentino. Nel novembre del 1975 rapirono l'industriale pretesposito con due figli, per il quale furono pagati 700 milioni di lire. Il sequestro, mai il giovane come Alfonso De Saponis e Luigi Pierozzi non è mai stato reso alla famiglia.



Il rapimento di Baldassini e quello Pierozzi presentano diversi punti in comune. I più importanti sono quelli relativi alle lettere ricevute dalle rispettive famiglie da parte dei rapitori. La carta, per esempio. Nella zona maremmana sparirono il produttore cinematografico Nello Paffano (rapito nel luglio 1976) e il possidente grossitano Bartolomeo Neri nel settembre successivo. Il proprietario di un'azienda di calzature, Mario Geronzi, fu rapito nel gennaio 1977 e anche per lui fu pagato un riscatto di quasi un miliardo. Nessuno di loro è tornato a casa.

Tre banditi armati di pistola in un appartamento di Scandicci. Rubano 30 milioni di gioielli a una donna sorpresa nel sonno. L'hanno legata e imbavagliata e poi hanno rovistato con meticolosità tutti i cassetti della casa - Sono entrati e usciti con una scala a pioli

Compiacimento del PSI per i risultati dell'urbanistica

La segreteria della Federazione italiana del Psi espone in una nota il proprio compiacimento per la conclusione della seduta consiliare sulla proposta di attuazione del piano regolatore generale della città di Firenze, sottolineando il fatto che la giunta di Palazzo Vecchio, dopo una fase complessa di discussioni all'interno della maggioranza di sinistra, con posizioni diverse, e rinvii a tempi successivi, ha approvato una decisione che segna una svolta nel dibattito su questi problemi e definisce modalità e tempi tecnici e politici per un'opera di revisione degli strumenti urbanistici.

Gare sportive nelle piazze

Come riportiamo in altra pagina sabato 29 settembre e domenica 1 ottobre, nella città sarà celebrato il 30. anniversario della fondazione dell'UISP. Si tratta di una rassegna nazionale alla quale parteciperanno circa 6 mila sportivi in rappresentanza di 300 società di tutta Italia. Lo rassegna avrà come prologo, un incontro tra delegazioni con i rappresentanti della amministrazione comunale, della Provincia e della Regione. L'incontro avrà luogo sabato, alle 19,30, in Palazzo Vecchio. Alle ore 21,30, sempre in Palazzo Vecchio, si svolgerà il convegno delle società sportive UISP sul tema: «Nuovi compiti delle società sportive nel sportivo e comune per la diffusione della pratica sportiva». Il programma prevede delle manifestazioni in piazza Dalmazzo, alle 10,00, in piazza Santa Croce, presso il Centro Tecnico Federale di Coicoveriano, alla Casa del Popolo «Andreo», al piazzale delle Casine, nel cortile di Palazzo Pitti, alla Fortezza Costoli del Campo di Marte, in piazza del Carmine, alla Piazza di Basso, nel parco delle Casine e potranno partecipare tutti.